



Il consigliere Nicola Della Corte

COMUNICATO STAMPA

**CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE E
DIFFUSIONE**

Il Consigliere Nicola Della Corte consegna al Prefetto di Napoli una lettera in cui richiede l'intervento del rappresentante del Governo in merito all'incapacità, all'approssimazione e all'inadeguatezza del Presidente Russo a svolgere il suo Ufficio.

“Nello svolgimento dei consigli comunali ho avuto modo di osservare un comportamento eccessivamente discrezionale nell'interpretazione del regolamento da parte del Presidente del Consiglio Comunale, comportamento che lede in modo grave la funzione democratica del consiglio stesso.” Queste le parole del consigliere PD di Pozzuoli Nicola Della Corte nel consegnare al Prefetto di Napoli una missiva con cui portare l'attenzione dello stesso sulla situazione che si è venuta a configurare in questi anni nel Consiglio Comunale puteolano.

Oggetto del comportamento discrezionale del Presidente Russo sono state varie proposte lanciate dal consigliere Della Corte, tra cui quella di rimodulazione delle sedute di confronto pre-consiliari (inoltrata in prima istanza nel febbraio 2013). “Obiettivo di tale proposta è la riduzione dei costi della politica comunale, cercando di concentrare le attività politiche in un numero di sedute ristrette con conseguente risparmio per le casse comunali”, spiega il consigliere Della Corte. “Ritengo ci sia un problema di volontà politica nel non considerare la mia proposta. E quindi viene meno il ruolo super partes del Presidente”.

Il problema, evidenzia il consigliere Della Corte, è più grave di una possibile contrapposizione “ad personam”, già di per sé grave, in quanto è rimasta inascoltata anche la mozione che ha presentato secondo Regolamento il 23 giugno 2015 – che dovrebbe essere quindi obbligatoriamente istruita dal Presidente del Consiglio e che ancora non ha avuto seguito. “Il fatto che addirittura rimangano inascoltate mozioni presentate ai sensi del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dimostra che la questione assume connotazioni di più grave dimensione. Si tratta infatti di considerare come carta straccia le norme che regolano il funzionamento democratico del Consiglio Comunale” – scrive il Consigliere nella lettera che ha consegnato al Prefetto, con la quale sollecita l'attenzione dello stesso sulla situazione di Pozzuoli, “ritendendo un Suo intervento necessario in quanto garante della legalità, della democrazia e della trasparenza, non tanto per quanto riguarda il mio caso specifico ma soprattutto per garantire la correttezza degli atti consiliari rispetto ai cittadini che ci hanno eletto - e che vedono le loro istanze rinviate ad oltranza a causa di una gestione imparziale e, soprattutto, incompetente delle dinamiche politiche”.

Ufficio Stampa:
Antonio Gnassi
3475822285